

PRIMA LETTURA

*La vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele.*

Dal libro del profeta Isaia

5, 1-7

Voglio cantare per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.

Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.

Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi
e vi aveva piantato viti pregiate;
in mezzo vi aveva costruito una torre
e scavato anche un tino.

Egli aspettò che producesse uva;
essa produsse, invece, acini acerbi.

E ora, abitanti di Gerusalemme
e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra me e la mia vigna.

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?

Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro di cinta
e verrà calpestata.
La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata
e vi cresceranno rovi e pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele;
gli abitanti di Giuda
sono la sua piantagione preferita.
Egli si aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio.